

# Presentazione

Nota alla seconda edizione È sempre una piccola gioia se un libro, e di teologia per giunta, varca la soglia della prima edizione. E lo è tanto più per *La Madre*, un manuale di mariologia, nato nell'ultima fase del dibattito mariologico postconciliare, quando era ancor viva la critica alle posizioni tradizionali, da molti considerate non tutte o non affatto proponibili all'uomo moderno (p. es. la verginità “*in partu*”), nonché lesive della “*pax oecumenica*” (la corredenzione, la regalità di Maria).

Pur aperto ad ogni positivo apporto della modernità e scrupolosamente attento ai contenuti dell'VIII cap. della *Lumen gentium*, il mio manuale si presentava con il volto della Tradizione, nel solco della teologa classica e nel pieno rispetto del magistero ecclesiastico. Esso, inoltre, non s'avvaleva del prestigio e della forza suasiva di qualche grande editore.

Tutti motivi, questi, che rendevano impossibile prevedere allora una seconda edizione.

Essa invece è venuta, premiando gli sforzi dei benemeriti Francescani dell'Immacolata, che ne han fatto un efficace strumento di penetrazione, di diffusione e d'approfondimento. A loro il mio grazie sincero. In modo tutto particolare il mio grazie va a Fr. Massimiliano M., sul quale è gravato l'onere non indifferente della seconda edizione. Ha controllato ed uniformato manuale e mie successive pubblicazioni, ha suggerito integrato e corretto e, se le dimensioni del manuale non fossero state già cospicue, avrebbe aggiornato manuale e bibliografia con gli apporti almeno degli ultimi venti anni. Che il Signore lo rimeriti e la Vergine Immacolata lo protegga.

Per varie ragioni, non ultime quelle della tirannia del tempo e della sostanziale inalterabilità delle dottrine contenute esposte e giustificate nel mio manuale, non ho apportato alla seconda edizione cambiamenti di rilievo. Sì, qualche ritocco c'è stato, qualche ampliamento bibliografico, qualche breve precisazione; ma ciò non conferisce alla seconda edizione il contrassegno della novità. È in pratica lo stesso manuale.

Lo esito al pubblico, con la speranza che ne incontri ancor il plauso e concorra a far un po' di bene. Ce n'è tanto bisogno.

Dal Vaticano, 8 dic. 2006